

# STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE

## I presupposti e la nascita di Aesontius.

Su specifica richiesta del dott. *Angelo Righetti*, allora direttore del DSM di Palmanova, l'Unione Regionale delle Associazioni per la Salute Mentale del Friuli Venezia Giulia aderì in qualità di socio al Consorzio di cooperative sociali *IL Mosaico* e nella persona di Gabriella De Simon entrò a far parte del Consiglio direttivo di alcune cooperative sociali attive in servizi per la salute mentale: *Duemme* e *Nemesi*, che operavano nel Basso Friuli. Da quell'esperienza si decise, di comune volontà con il consorzio *Il Mosaico*, di creare una nuova cooperativa sociale, promossa da familiari che si identificavano in *URASaM* ((Unione Regionale Associazioni per la Salute Mentale)) ed associazioni socie in particolare *APSaM Go* ed *ANTEA Go*, per operare nell'Isontino, ove allora una sola cooperativa sociale gestiva servizi per la salute mentale: l'Oasi del Preval, che operava a Mossa, negli stessi luoghi ove, nel 1989, *Max Kramar*, *Fiorella Loppel* e *Don Alberto De Nadai* con le Associazioni dei familiari di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste dettero vita all'*ARSI* (Associazione Regionale Strutture Intermedie), realizzando la prima comunità terapeutica sul territorio con l'acquisto di una casa di campagna a Mossa sul Preval, per far uscire definitivamente gli ammalati dall'ospedale psichiatrico. L'esperienza straordinaria nata nel 1989 morì pochi anni dopo, con la vendita della struttura all'USL Isontina e la morte imprevedibile di *Max Kramar* a seguito di un incidente di macchina.

Dopo dodici anni, nove persone, tra familiari e volontari, crearono la compagine sociale che il giorno 19 novembre del 2001 presso lo studio del notaio *Giacomo Vittorio Busilacchio* di Cormons, particolarmente sensibile verso persone in difficoltà e che si era molto speso per rendere confortevole la vita degli ospiti della residenza protetta creata pochi mesi prima presso l'ex ospedale civile della stessa cittadina, costituì quale onlus la nuova cooperativa sociale *Aesontius* a r.l. con sede legale in via F.lli Cossar, 12 in Gorizia.

Il senso della nascita di *Aesontius*, va quindi ricercato nello scenario storico iniziato con la comunità *ARSI* del Preval, la cui gestione, divenuta pubblica, è stata affidata per i primi quattro anni ad una cooperativa della regione. *Il Mosaico* si inserisce in questo scenario nel '97 vincendo l'appalto e affidando la gestione alla cooperativa *La Cisile*.

Con questa gestione, vi è uno spostamento di sede della comunità: temporaneamente la sede assegnata è Gradisca (più precisamente un'ala di un poliambulatorio di proprietà dell'Azienda Sanitaria) per favorire la ristrutturazione della sede del Preval, che sarebbe dovuta essere la struttura definitiva della Comunità. Tuttavia una volta terminato l'ammodernamento del Preval, si decise di rimanere a Gradisca. Il motivo di questa scelta fu la migliore integrazione territoriale della sede di Gradisca rispetto a quella di Mossa (integrazione che facilita i percorsi di emancipazione delle persone in progetto riabilitativo).

Il gruppo di lavoro coinvolto struttura e sviluppa a questo punto il proprio modello

## Gli assetti territoriali nella gestione dei servizi per persone con problematiche psichiatriche

e la propria capacità di intervento: accresce la rete di collaborazione con l'Azienda Sanitaria ed in seguito sviluppa un lavoro di rete con i servizi territoriali ed i medici di base. È il primo nucleo di un modello innovativo "condiviso" fra privato-sociale e pubblico nella co-gestione di Progetti Riabilitativi Personalizzati (PRP) rivolti a persone con problemi di salute mentale nell'Isontino, che troverà forte sviluppo negli anni successivi.

### **Il primo sviluppo della cooperativa**

Nel 2002 scade il primo appalto. Viene rivinto dal *Mosaico*, sulla base di un progetto innovativo che coniuga l'intervento riabilitativo su tre assi fondamentali: socialità, casa, lavoro.

L'appalto è stato poi nuovamente assegnato al Consorzio nel 2010.

Il capitolato d'appalto introduceva la cogestione di Progetti Riabilitativi Personalizzati, innovando la logica basata sull'intervento che prevede la gestione di servizi o strutture. L'attenzione si sposta sulla persona ed i suoi bisogni. Per la realizzazione di questo progetto l'Azienda Sanitaria mette a disposizione alcune strutture di sua proprietà, tra cui in particolare "la Casetta" di Gorizia e l'Oasi del Preval (ex struttura ARSI).

Queste due strutture vengono quindi assegnate da parte del consorzio *Il Mosaico*, vincitore dell'appalto, alla gestione della cooperativa *Aesontius* (sua socia).

### **L'inizio dell'operatività**

Tra la nascita e il 14 aprile 2003, momento di apertura della comunità "la Casetta", la cooperativa comincia a costruire la sua struttura interna, ad esempio coinvolgendo nel suo progetto operatori di altre cooperative del *Mosaico*, con i quali inizia a costruire un percorso in grado di conferire identità alla struttura.

Nel 2003, il vecchio CdA di *Aesontius*, costituito da soci fondatori, si dimette a favore dei soci e lavoratori della cooperativa, i quali assumono compiti di governo pur mantenendo nel tempo un buon rapporto di collaborazione con l'associazionismo dei soci fondatori. Tale passaggio coincide anche con il conferimento al consorzio *Il Mosaico* di compiti amministrativo-gestionali.

All'inizio della gestione della comunità "La Casetta" vengono presi in carico 5 utenti in progetto riabilitativo personalizzato.

### **L'epoca delle iniziative "dentro la comunità"**

In una prima fase della gestione della comunità, (circa 1 anno) la cooperativa concentra il suo intervento sullo sviluppo di condizioni di autonomia, ideando e consolidando una modalità di lavoro con gli ospiti focalizzata sulla convivenza *dentro* la comunità.

### **L'epoca delle occasioni "fuori dalla comunità"**

Successivamente, attorno al 2004, l'équipe sente la necessità di sviluppare una modalità di lavoro che consideri anche la vita *al di fuori* della comunità:

1. si creano raccordi con cooperative B (o plurime) del consorzio per costruire occasioni di integrazione socio lavorativa a favore degli ospiti;
2. si sviluppano le attività d'impresa (parte B) della cooperativa, per offrire ulteriori occasioni di socialità, di lavoro e di coinvolgimento della comunità nelle attività di *Aesontius*, in modo da facilitare l'integrazione;
3. si articolano diverse attività e gite funzionali ad occasioni di integrazione

sociale e riabilitativa;

4. si iniziano ad organizzare soggiorni estivi in località di vacanza riservate agli ospiti della comunità;
5. si creano reti sociali ed operative (ad esempio con la CARITAS, e con alcuni Comuni) che supportano le iniziative e le attività al di fuori della comunità.

### **Il tempo delle dimissioni e dell'inserimento nella o delle dimissioni e dell'inserimento nella società**

Nell'anno 2005 alla fine di un percorso terapeutico riabilitativo, si verifica la prima vera e propria uscita dalla comunità. Una persona viene cioè ulteriormente sostenuta nel suo nuovo domicilio, al fine di portare a compimento il suo percorso di emancipazione.

Oltre a ciò, l'équipe della cooperativa sperimenta attività e competenze in interventi di sostegno alla domiciliarità, coerentemente con l'approccio riabilitativo fondato sulla presa in carico globale della persona, considerando il suo contesto di vita, ed anche il suo sistema familiare.

Per approfondire ulteriormente questo genere di approccio, viene avviato nel dicembre 2007 il progetto "Famiglie al Centro", che intende sostenere i familiari degli utenti ospiti della "Casetta".

In seguito, questo pensiero è diventato parte concreta dell'operatività quotidiana. Attualmente tutte le persone che concludono con successo il percorso in comunità vengono anche seguite nel nuovo contesto di vita. Aesontius è riuscita ad adattarsi a questa nuova modalità di lavoro riorganizzando il suo assetto interno.

Parallelamente a questo sviluppo si è consolidato il rapporto con la Fondazione CaRiGo permettendo l'evoluzione del progetto "la famiglia al centro".

Per quanto riguarda l'attività d'impresa al Preval ci sono stati una serie di cambiamenti e molte innovazioni.

Il primo fra questi ha riguardato l'inclusione di Aesontius fra i fornitori del Gas (gruppo di acquisto solidale) "Il ponte" di Gorizia. Questo ha permesso inizialmente una crescita dell'attività produttiva che però non si è mantenuto nel tempo.

Altri cambiamenti hanno riguardato le persone che vi lavorano: in primo luogo è cambiato l'operatore di riferimento e si è ampliato anche il numero di lavoratori che sono occupati nella gestione dell'attività lavorativa. Abbiamo scritto attività "lavorativa" e non solo "agricola" perchè con la nascita del maneggio nella zona adiacente all'orto si è diversificata l'operatività richiesta ai lavoratori.

Negli ultimi anni la Cooperativa ha notevolmente incrementato le attività ricreative e sportive e la partecipazione ad eventi.

E' stato inoltre tenuto un corso di lettura e scrittura creativa presso la Comunità La Casetta, cui hanno partecipato utenti e operatori e che ha prodotto come risultato una raccolta di pensieri e poesie, stampata e distribuita ai partecipanti.

Da segnalare negli anni 2011 e 2012 un aumento notevole dei progetti FAP (Fondo per l'autonomia possibile), ovvero interventi a domicilio o di accompagnamento al lavoro per utenti che non sono ospitati in comunità.

Durante il 2012 alcuni soci lavoratori impegnati nella gestione della comunità

### **Le nuove attività**

hanno affiancato l'incarico di gestire la locanda "Mora del Gelso" (prenotazioni, ricevimento ospiti, preparazione della colazione e centri estivi) in attesa di individuare persone competenti che potessero facilitare il rilancio dell'attività imprenditoriale della Cooperativa. Pur attraversando un momento difficile la cooperativa non ha perso di vista la necessità di creare opportunità di lavoro tant'è che è stata data la possibilità a una persona di sperimentarsi in un'attività lavorativa riabilitativa legata alla gestione della locanda.

Nel 2013 la Cooperativa ha festeggiato i 10 anni della Comunità la Casetta, ampiamente descritto nel numero speciale del Bilancio sociale 2013, scaricabile in questo sito nella sezione "Documenti"

#### **Un'altra nuova sfida**

Durante il 2014 la Cooperativa Aesontius – su assegnazione del Mosaico e su affidamento della Prefettura di Gorizia - ha intrapreso l'attività di gestione della struttura "Il Nazareno" di Gorizia per l'ospitalità di profughi richiedenti asilo ( 80 persone all'inizio e 150 da dicembre).